

Le Giornate del calcestruzzo nel segno del ponte Morandi



La presentazione della seconda edizione delle Gic ieri a Piacenza Expo FOTO LUNINI

Presentata la seconda edizione delle Gic a Piacenza Expo dall'8 al 10 novembre. Già registrati oltre 200 espositori

Federico Frighi

PIACENZA

«Cambiare mentalità e approccio nei confronti della cosa pubblica, nei confronti degli appalti al massimo ribasso... Perché tutti siamo potenziali vittime». È l'appello che arriverà dalla seconda edizione del Gic, le Giornate italiane del

calcestruzzo, che si terranno dall'8 al 10 novembre a Piacenza Expo. Il riferimento è al crollo del viadotto Polcevera di Genova, più noto come ponte Morandi. E ad aprire la rassegna dei convegni sarà proprio una tavola rotonda (giovedì 8 novembre) sul tema: "14 Agosto 2018: dal crollo del viadotto Polcevera di Genova una svolta per le infrastrutture italiane?" «Oggi vediamo una

rinnovata attenzione dell'opinione pubblica verso il calcestruzzo, a differenza di solo qualche mese fa - osserva Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Communication srl, società organizzatrice dell'evento, nella presentazione di ieri a Piacenza Expo -. La tragedia del ponte Morandi ha cambiato punto di vista». «Con grande umiltà ci permettiamo di chiedere una maggiore at-

tenzione verso le opere pubbliche così come verso l'edilizia residenziale con piani appositi del Governo». La stessa opinione pubblica la chiede. «A Genova nei bar sono diventati tutti ingegneri strutturali» scherza ma non troppo. «Prima del crollo del viadotto la solidità del calcestruzzo era un dogma - lo segue a ruota Massimiliano Pescosolido (Federbeton) -. Oggi chi passa sopra ad un ponte non guarda più il panorama ma guarda sotto. Alla ruggine, al calcestruzzo. Ecco perché serve attenzione ma anche comunicazione: il calcestruzzo appartiene alla capacità costruttiva del nostro Paese. Non è un prodotto del passato ma continuerà ad essere usato nel futuro perché è la base delle nostre abitudini quotidiane». La rassegna a ieri aveva già superato la soglia dei 200 espositori, in netto incremento rispetto alla prima edizione del 2017 (erano 128) e con una percentuale maggiore di aziende estere. Ha tra l'altro ottenuto 63 patrocini. Non solo: al Gic saranno presenti i più importanti player del settore: Betonrossi, Bruzzi Unical, Calcestruzzi e Colabeton. La tradizionale offerta espositiva che tocca trasversalmente l'intero "universo" calcestruzzo, verrà integrata quest'anno da due nuove aree tematiche: Conpavitexpo - Concrete Paving Technologies Expo e Idrexpo - e Italian Demolition & Recycling Expo. Conpavitexpo sarà dedicata ai macchinari, alle tecnologie e ai prodotti chimici necessari per la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo, ai massetti, alle pavimentazioni aeroportuali e alla loro manutenzione. Tema di Idrexpo saranno invece le macchine e le attrezzature per il taglio e la demolizione e la decostruzione delle strutture in calcestruzzo ma anche quelle necessarie per la selezione, il riciclaggio e il trasporto degli inerti. Alla vetrina hanno preso parte anche il direttore di Piacenza Expo, Gianni Copelli, poi Ilaria Frighi, rappresentante delle aziende certificate (Union), e Ilaria Cardelicchio, rappresentante di Anver, oltre ad alcune aziende del settore.